

ARCIDIOCESI DI ROSSANO - CARIATI
COMUNE DI CORIGLIANO ROSSANO
(Provincia di Cosenza)
PROGETTO ESECUTIVO

Intervento di messa in sicurezza della Chiesa di San Teodoro
in c.da Thurio di Corigliano Rossano - Area Corigliano
- Parrocchia Santa Apollinare-

Decreto Dirigenziale della Regione Calabria, n. 2754 del 07/03/2019
(Legge di Stabilità n. 55 del 22.12.2017 ai sensi dell'art. 2 comma 6.

Committente: Parrocchia di Santa Apollinare

Tavola di progetto:

R1

RELAZIONE
TECNICA



Progettisti e DD.LL.:

Arch. ferdinando Galizia
Ing. Giovanni Marcovicchio

STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Arch. Ferdinando Galizia e Ing. Giovanni Marcovicchio
Via nazionale, 136 - Spezzano Albanese (CS)

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

1. GENERALITA'

I sottoscritti Arch. Galizia Ferdinando, iscritto all'Albo professionale degli Architetti dell'Ordine della provincia di Cosenza al n. 781 e Ing. Giovanni Marcovicchio iscritto all'Albo professionale degli ingegneri della provincia di Cosenza al n. 4919 hanno ricevuto incarico dalla Parrocchia Santa Apollinare, per redigere il progetto di "Intervento di messa in sicurezza della Chiesa di San Teodoro in c.da Thurio di Corigliano Rossano - Parrocchia Santa Apollinare - Decreto Dirigenziale della Regione Calabria, n. 2754 del 07/03/2019 (Legge di Stabilità n. 55 del 22.12.2017 ai sensi dell'art. 2 comma 6).

A tale scopo i sottoscritti hanno redatto la presente relazione tecnica.

*Si precisa che nel decreto la chiesa viene erroneamente denominata di San Teodoro, mentre il nome corretto è San Telesforo

2. DESCRIZIONE DEI CORPI DI FABBRICA

Il progetto, di cui la presente relazione fa parte integrante, riguarda la messa in sicurezza della Chiesa di San Teodoro in c.da Thurio di Corigliano Rossano.

I corpi di fabbrica che costituiscono il complesso sono costituiti dalla struttura Chiesa, da un campanile e da un portico aperto che collega i precedenti corpi di fabbrica.

La struttura chiesa ha una forma planimetrica irregolare avente dimensioni lineari, considerando lo sviluppo lungo gli assi pari a 14,20 m x 22,95 m. Ha altezza variabile sia lungo la linea di gronda che lungo il colmo. Lungo la linea di gronda ha altezza massima di 7,00 m ed un'altezza minima di 5,70 m. Al colmo ha altezza massima pari a 9,10 m ed un'altezza minima di 6,30 m.

La struttura campanile ha uno sviluppo planimetrico rettangolare con dimensioni pari a 4,73 m x 3,75 m ed altezza pari a 15,05 m.

Il portico ha forma rettangolare ha dimensioni planimetriche di 8,20 m x 2,00 m ed altezza pari a 3,55 m.

3. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA

Le strutture portante degli edifici sono realizzate in calcestruzzo armato con intelaiatura di travi e pilastri, mentre gli orizzontamenti sono costituiti da solai latero – cementizi.

4. INTERVENTI

Gli interventi riguardano la messa in sicurezza delle strutture e la manutenzione straordinaria sia delle strutture stesse che dei marciapiedi;

A causa del trascorrere di molte stagioni, il complesso necessita di un intervento di ripristino in quanto le gronde, le scossaline e i discendenti si trovano in uno stato di degrado che non gli consente di svolgere a pieno la funzione per cui sono state installate; la guaina della copertura del portico non fa la sua funzione di impermeabilizzazione consentendo infiltrazioni copiose che hanno generato distacco all'intradosso del solaio di copertura e distacchi di intonaco e copriferro nella struttura portante con conseguente carbonatazione dei ferri di armatura.

Gli elementi strutturali del campanile e della chiesa necessitano anch'essi di un ripristino in quanto il fenomeno del distacco di intonaco e copriferro li ha interessati, a causa di infiltrazioni di acqua piovana; il marciapiede del complesso ha subito cedimenti e si trova in uno stato di degrado che consente all'acqua piovana di infiltrarsi al suo interno e risalire attraverso la struttura della chiesa e campanile.

Inoltre le travi in ferro del campanile necessitano di un intervento di pulizia dello strato superficiale di ruggine e trattamento anti carbonatazione.

Per la risoluzione dei problemi sopraelencati sono necessari i seguenti interventi:

- a) recinzione dell'area di cantiere mediante lamiera grecate, alte non meno di 2 m, e paletti in legno o in ferro zincato infissi a terra;
- b) montaggio del ponteggio metallico in corrispondenza delle zone di intervento;
- c) la spicconatura dell'intonaco degradato in corrispondenza della struttura portante della chiesa, campanile e postico, rimozione del copriferro, demolizioni quindi di tutte le parti friabili, incoerenti o in fase di distacco;
- d) spazzolatura manuale o meccanica delle armature ossidate con rimozioni di tutte le parti copriferro anche leggermente ammalorate e sfarinanti; pulizia del sottofondo per eliminare polveri, tracce di olii grassi e disarmanti;
- e) applicazione di boiaccia per il trattamento anticorrosivo e la protezione di ferri di armatura da applicare a pennello dopo accurata spazzolatura;

- f) accurato lavaggio della zona di intervento e successivo ripristino volumetrico e strutturale con malta cementizia pronta all'uso per riprese e stuccature a spessore, fibrorinforzata con microfibre sintetiche priva di componenti metallici tixotropica con elevate caratteristiche meccaniche idonea per ripristini di travi, pilastri, ecc. e per ricostruzioni volumetriche su pareti verticali e su soffitti, posto in opera a cazzuola per spessori fino a 2 cm per trattamenti isolati di superfici superiori e ripristino finale dello strato di intonaco;
- g) sostituzione dei canali di gronda, scossaline e discendenti in acciaio zincato pre-verniciato 8/10, della chiesa, campanile e portico;
- h) demolizione dei marciapiedi esistenti con rimozione dello strato di pavimentazione e rimozione dei massetti e rifacimento degli stessi con getto di cemento a costituire il nuovo massetto, posa di guaina impermeabilizzante da risvoltare sulle strutture di chiesa, campanile e portico, successiva posa di pavimentazione in klinker non gelivo e installazione di cordoni per marciapiedi in conglomerato cementizio vibrocompresso;
- i) la copertura del portico sarà oggetto di recupero con la rimozione dello strato di guaina bituminosa, la rimozione dello strato di massetto, il rifacimento del massetto, posa di guaina impermeabile del tipo mapelastick e posa di pavimentazione per evitare future rotture della guaina a causa degli sbalzi termici stagionali;
- j) l'intervento sulla copertura del campanile prevede: rimozione delle tegole esistenti, rimozione dello strato di guaina bituminosa, la rimozione dello strato di massetto, il rifacimento del massetto, posa di guaina impermeabile del tipo mapelastick e posa delle tegole rimosse con eventuale sostituzione di tegole danneggiate;
- k) ripristino dell'ultimo solaio interno del campanile con la rimozione dello strato di massetto, il rifacimento del massetto, posa di guaina impermeabile del tipo mapelastick, e successivo strato di massetto sottile; ripristino dell'intradosso del solaio con spicconatura di intonaco ammalorato, trattamento ferri di armatura e ripristino copriferro e intonaco;
- l) spazzolatura e pulizia delle travi in ferro del campanile e successivo trattamento con prodotto passivante liquido, applicato a pennello in due strati, con intervallo di almeno 2 ore tra la prima e la seconda mano;
- m) installazione di grate nelle finestre della chiesa e del campanile, realizzate con profilati normali in ferro quadro con intelaiature fisse e spartiti geometrici semplici,

cardini, paletti, , guide ed ogni altra ferramenta di fissaggio, dati in opera bullonati o saldati, compresa una mano di vernice antiruggine e opere murarie.

Il tutto è meglio spiegato nelle allegate tavole grafiche e nel computo metrico estimativo

Nell'esecuzione delle opere saranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici e le precauzioni del caso e inoltre, saranno fatti salvi i diritti di terzi.

I Tecnici:

Arch. Ferdinando Galizia

Ing. Giovanni Marcovicchio

